

**Piano di lavoro di STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA**

**prof. Bruno**

**classe Seconda Classico B**

**PROFILO DELLA CLASSE**

Conosco la classe dalla Prima Liceo Classico. La partecipazione durante la spiegazione è rispettosa, anche se, a livello complessivo, non sempre costruttiva e attiva come si vorrebbe. Si percepisce comunque un discreto cammino di maturazione. Il dialogo tra allievi e docente è stato finora buono e franco. Non si presentano particolari problemi di carattere disciplinare.

**OBIETTIVI EDUCATIVI / FORMATIVI GENERALI**

In coerenza con il Piano Triennale di Offerta Formativa, con le indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di classe, nell'attività educativa di quest'anno ritengo importante raggiungere i seguenti obiettivi: continuare a lavorare in un clima di sereno dialogo, di reciproca stima e fiducia, di partecipazione in classe; in particolare considero importante che gli studenti maturino nella capacità di rispetto e di ascolto l'uno dell'altro e di serietà nell'affrontare le varie circostanze della scuola e della vita. Ritengo fondamentale per quest'anno l'esercizio di un giudizio personale e critico, costruttivo e teso alla maturazione di un senso di responsabilità, personale e comunitaria.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

Come da accordi presi negli incontri di Area di Storia e Filosofia, in linea con le **Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento**, per il secondo anno del secondo biennio del Liceo Classico, in Storia ed Educazione civica intendo favorire lo sviluppo di queste competenze:

*comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici;*

*capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;*

*capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;*

*comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;*

*conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici;*

*capacità di leggere i fatti del vissuto quotidiano in prospettiva storica;*

*capacità di immedesimazione con le figure e i problemi della storia al fine di comprendere il loro valore universale e continuo per il proprio presente;*

*capacità di esporre e raccontare la storia.*

**E' per queste ragioni che nell'insegnamento della storia insisto nel sollecitare continuamente un'attenzione all'ATTUALITA' e un confronto con il momento storico in cui viviamo.**

*Per favorire una presa di coscienza del lavoro che stiamo compiendo in questi anni allego una scheda sul percorso triennale.*

## La prospettiva dell'intero percorso triennale

### **SCHEDA - INDICAZIONI NAZIONALI**

#### **LE COMPETENZE SPECIFICHE CHE LO STUDENTE MATURA NEI TRE ANNI DI STUDIO DI STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**“Nel corso del triennio (secondo biennio e quinto anno), in modo graduale, lo studente:**

**conosce i principali eventi e le trasformazioni** di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, fino ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

**usa in modo appropriato il lessico** e le categorie interpretative proprie della storia;

**impara a leggere e valutare** le diverse fonti;

**inizia a considerare la storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente**, attraverso la discussione critica e il confronto tra una varietà di prospettive e di interpretazioni;

**capisce la dimensione temporale e spaziale di un evento** e diventa capace di collocare i fatti nella giusta successione cronologica e nella sua dimensione geografica;

**è consapevole delle complesse relazioni tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e assetti demografici di un territorio (GEOGRAFIA);**

**rielabora ed espone con il lessico appropriato** della disciplina storica i temi trattati;

**coglie le affinità-continuità e le diversità-discontinuità tra civiltà diverse;**

**comprende i concetti basilari delle istituzioni**, dei sistemi politici e giuridici, dei tipi di società, della produzione artistica e culturale;

**conosce, attraverso l'approfondimento del tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale**, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto con altri documenti fondamentali;

**matura le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;**

**sa conoscere e porre attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale;**

**è in grado di valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici, confrontare diverse tesi interpretative**, per capire anche il modo in cui gli storici costruiscono il racconto della storia;

**matura un metodo di studio** conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare;

**è allenato nell'esposizione orale**, nei suoi vari aspetti di precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, coerenza del discorso e padronanza terminologica”.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione** in classe, *intesa come lavoro comune, costituito da due fattori, la spiegazione e il confronto dialogico, che non considero mai scindibili.*

La lezione si serve del **testo adottato** come punto di riferimento e di altri testi, fonti storiche e letture storiografiche come approfondimento. Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del cammino dell'uomo nella storia.

Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo ed una consapevolezza degli approfondimenti svolti, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**, oggetto di periodici controlli.

Io considero parte integrante della lezione il **momento dialogico** con gli studenti, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Saranno parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali letture, incontri, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche: voglio così favorire in modi diversi l'approccio personale dello studente all'argomento studiato e il paragone con la propria esperienza.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Come da accordi in sede di Area/Dipartimento e in previsione di un Esame di Stato molto orientato ad una prova orale espressiva e curata, dal punto di vista delle verifiche intendo effettuare diverse interrogazioni orali, con una particolare cura per l'esposizione, per la proprietà di linguaggio e per la precisione terminologica. Propongo inoltre, senz'altro, interrogazioni scritte, per curare anche lo sviluppo dell'argomentazione scritta, del racconto storico e l'attenzione alla correttezza formale.

Seguendo le indicazioni del Collegio Docenti e gli accordi presi nel corso dell'incontro di Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno due voti per il primo quadrimestre (mesi da settembre a dicembre) e tre voti per il secondo quadrimestre (gennaio – giugno).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove, scritte ed orali si ritiene opportuno verificare e, di conseguenza, valutare le seguenti conoscenze e competenze:

- I *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- II *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
- III *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- IV *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova non corretta, imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- V *Conoscenza degli eventi storici*: conoscere i fatti, le informazioni, gli avvenimenti, i nomi, i riferimenti cronologici, i problemi fondamentali. Livello sufficiente - discreto. Voto 6-6,5
- VI *Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici*: riconoscere le idee-chiave, comprendere e analizzare i problemi, coglierne le intime connessioni, individuare le relazioni, le cause e le conseguenze dei fatti. Unitamente al soddisfacimento delle richieste presentate nel punto V, la prova è di livello buono - molto buono. Voto 7-8,5
- VII *Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica, delle istituzioni e delle motivazioni culturali*. Con il soddisfacimento delle richieste espone nei punti V e VI, la prova raggiunge un livello ottimo. Voto: 9-10
- NOTA BENE: in modo proporzionato al cammino di crescita dello studente si richiede naturalmente: *una comprensione ed un uso dei linguaggi e degli strumenti specifici*: esposizione adeguata, completa, curata, appropriata, matura. Insieme al conseguimento parziale o totale degli altri parametri, questo fattore contribuisce in modo progressivamente rilevante all'ottenimento della valutazione.
- Analisi dei testi, fonti e letture*: il confronto ed il giudizio sui testi letti e sulle attività extrascolastiche può contribuire, con il conseguimento degli altri parametri, all'ottenimento di una valutazione discreta, buona, ottima
- Oltre ai parametri precedenti: l'eccellenza*. L'eccellenza è valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali e alla capacità di collegamenti. Viene considerato un livello di preparazione ottimo e premiato con il Voto: 10

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PREVISTE

Sostegno: tale attività, come stabilito nell'incontro di Coordinamento dell'Area, non viene formalizzata ed istituzionalizzata "a priori" per tutti gli studenti e per tutto l'anno. Segnalo, in ogni caso, la mia costante disponibilità a svolgere attività di sostegno nei casi particolari in cui se ne presentasse la necessità e se si decidesse di attivare lo sportello.

Recupero: attività fissata con i tempi e le modalità stabilite in Collegio Docenti.

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'anno si può presentare la necessità di ricorrere all'insegnamento a distanza, a causa del prolungarsi dell'emergenza dovuta ad epidemia di Coronavirus. L'attività è già stata messa in atto nell'a.s. 19/20 e nell'a.s. 20/21. Nel caso, si adotterebbe volendo seguire le osservazioni e le attenzioni emerse nei Collegi Docenti, Consigli di Classe e Riunioni di Area degli anni scorsi, con esplicito riferimento alle buone pratiche e alle indicazioni condivise (vedi verbali Area anni precedenti).

## **CONTENUTI**

### ***DAL CINQUECENTO ALL'OTTOCENTO - Lo Stato Moderno: origini, sviluppo e trionfo.***

Esplorazioni e conquiste

La Riforma protestante e la Riforma cattolica/Controriforma

L'età di Carlo V e le guerre d'Italia

L'età di Filippo II e di Elisabetta I

L'Assolutismo in Francia e le Rivoluzioni in Inghilterra

Le concezioni politiche di Hobbes e Locke

Le Guerre di Successione in Europa

L'Illuminismo

Il Dispotismo illuminato in Europa

La Guerra d'Indipendenza americana

La Rivoluzione industriale

La Rivoluzione Francese e Napoleone

La Restaurazione

I Moti del 1820/21 e l'indipendenza del Sud America

I Moti del 1830/31 in Italia ed in Europa

Le due tendenze del Risorgimento italiano: Mazzini e i moderati

Il Risorgimento e l'unificazione italiana

La società e l'economia dell'Ottocento:

seconda rivoluzione industriale, questione sociale e movimento operaio

L'Imperialismo

L'Italia di fine Ottocento

### ***Educazione civica***

L'ordinamento dello Stato: ripresa e completamento della Parte Seconda, le istituzioni.

*Correlato al programma di storia: dal Bill of Rights inglese alla Dichiarazione d'Indipendenza americana; la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, le Costituzioni rivoluzionarie; le Costituzioni dell'Ottocento, Statuto Albertino, il confronto con la Costituzione Repubblicana.*

## **LIBRI DI TESTO**

GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *Storia*, vol.1 e vol.2, Laterza, Bari 2011.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Torino, 31 ottobre 2021

Giorgio Bruno